



PROTOCOLLO di VALUTAZIONE

PREMESSA

Il presente protocollo, approvato dal Collegio Docenti, alla luce delle novità introdotte dal D.lgs. 62 che dà attuazione all'art.1 commi 180/81 lettera I della legge 107/2015, è stato elaborato da una commissione incaricata e fa parte del PTOF d'istituto.

Finalità della valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze abilità e competenze. Rif. Art I D. Lgs.62/17

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione. La valutazione svolge una funzione:

"**diagnostica**" (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito),

"**formativa**" (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze),

"**sommativa**" (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico)

"**orientativa**" rappresentando un momento di crescita, indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di autovalutazione.

La valutazione infine costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Ai sensi del D.LGS 62/17 gli insegnanti sono chiamati a realizzare:

- 1) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;

- 2) la valutazione periodica e finale del comportamento facendo riferimento al Patto di corresponsabilità, lo statuto degli studenti e delle studentesse e il regolamento d'istituto, le competenze civiche e sociali, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- 3) l'elaborazione di un giudizio globale riferito all'interesse, all'attenzione, alla partecipazione, all'impegno, alla progressione nel processo di apprendimento, alla capacità di collaborazione e all'autonomia raggiunta.
- 4) la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

Obiettivo del presente documento è quindi assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli studenti, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e di funzioni.

Differenza tra Valutazione e Verifica

E' necessario distinguere l'azione di Verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di Valutazione periodica, che, a partire dagli esiti formativi registrati, **considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.**

Mentre nel momento della verifica infatti il docente si limita a raccogliere i dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti (in questa fase egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare), nella valutazione periodica il docente legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri.

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere **carattere quantitativo** e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti **o qualitativo** e in tal caso consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- omogeneità: in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- significatività: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, e sono progettate in forme flessibili, adeguatamente strutturate, per favorire la partecipazione di tutti.

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

5 ANNI

Per la compilazione del documento i docenti sono chiamati a dare una valutazione delle affermazioni espresse negli item utilizzando una scala a TRE livelli che corrispondono a:

SI	PIENAMENTE RAGGIUNTO PARZIALMENTE RAGGIUNTO OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE
IN PARTE	
NO	

In questo sono supportati da alcune situazioni esemplificative, item per item, in caso di incertezza o difficoltà. I livelli si riferiscono a una valutazione del possesso di una determinata abilità e/o sulla frequenza con cui compare un determinato comportamento.

SCHEDA SCUOLE DELL'INFANZIA

ABILITA' GENERALI			
IDENTITA'			
1. Dimostra sicurezza e stima di sé			
2. Vive in modo equilibrato e positivo i propri stati emotivi			
3. Sa motivare le proprie scelte			
AUTONOMIA			
Ha cura della propria persona			
Nello svolgimento di giochi e attività impiega i tempi previsti			
Porta a termine un incarico, un gioco, un'attività			
RELAZIONE			
Vive serenamente la realtà scolastica			
Comunica serenamente con gli adulti			
Riesce a gestire situazioni di conflitto			
Rispetta le regole			
Rispetta la turnazione			
Inizia a tenere conto del punto di vista degli altri			
PARTECIPAZIONE			
Partecipa attivamente			
Sa ascoltare gli altri			
Mantiene l'attenzione nelle attività			
E' propositivo nelle attività e trova soluzioni a problemi			
COMPETENZE MOTORIE			
Riconosce il corpo nella sua globalità			
Rappresenta lo schema corporeo in modo completo			
Qualità del gesto grafico: Direzione Impugnatura			

Postura ha dominanza della mano			
Si muove nello spazio con intenzionalità, coordinazione e orientamento			
COMPETENZE COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE			
Si esprime con un linguaggio verbale ricco e vario			
Ascolta e comprende ciò che gli viene raccontato o letto			
Racconta e descrive esperienze personali			
Partecipa ed interviene nelle conversazioni			
Sperimenta le prime forme di comunicazione simbolica attraverso la scrittura di lettere e numeri			
COMPETENZE COGNITIVE			
Si esprime attraverso i linguaggi non verbali (mimico gestuale/grafico pittorico plastico)			
Usa adeguatamente tecniche e materiali diversi			
Comprende e porta a termine la consegna			
Sa inventare storie			
Ordina situazioni e fenomeni temporali			
Coglie relazioni causa/effetto			
Ordina e classifica			
Colloca se stesso e gli oggetti nello spazio			
Coglie relazioni e corrispondenze (accostando al numero)			
Forma insiemi in base a più criteri			

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMA GRADO

Valutazione degli Apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti ha scansione quadrimestrale e si basa sulla stesura e consegna alle famiglie del Documento di Valutazione.

Nel formulare la valutazione quadrimestrale gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse e quindi il voto non rappresenta mai la media aritmetica dei voti assegnati nelle verifiche svolte.

Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;

- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- impegno e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni per la scuola secondaria, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **è espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro) per la scuola secondaria.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- utilizzo di interventi di recupero individuali e/o di gruppo quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

Il voto finale nelle singole discipline, espresso nel documento di valutazione, terrà conto quindi dei fattori precedentemente illustrati e sarà accompagnato da un giudizio sul livello globale di maturazione dell'alunno.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel caso dell'alternativa alla religione la valutazione è resa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

TABELLA B PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO
OTTIMO	Conosce con completezza i contenuti della disciplina. Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo e articolato, manifestando una elaborazione personale. Sa trovare collegamenti con altre discipline ed esprimere opinioni in merito.
DISTINTO	Conosce con completezza i contenuti della disciplina. Espone con proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo, manifestando una elaborazione personale. Sa trovare collegamenti con altre discipline.
BUONO	Conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina. Espone con proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo, con soddisfacenti capacità di collegamento con altre discipline.
SUFFICIENTE	Conosce i contenuti essenziali della disciplina. Espone con imprecisione e/o in maniera solo mnemonica. L'organizzazione del discorso è frammentaria.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo parziale e approssimativo i contenuti essenziali della disciplina. Espone con difficoltà in maniera frammentaria e/o mnemonica.

Valutazione alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Vengono considerati tali:

- 1) Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.
- 2) Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici.
- 3) Alunni con svantaggio sociale e culturale.
- 4) Alunni non italofofoni di recente immigrazione.

Valutazione degli alunni con disabilità (L.104/92)	Valutazione degli alunni con DSA (L.170/2010)	Valutazione degli alunni in situazioni di svantaggio
<p>La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi...(comma 1).</p> <p>Pertanto l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe.</p> <p>La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza ed a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dovrà tener conto, quindi, anche dei processi e non solo della prestazione.</p> <p>Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - differenziata; - mista; <p>La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.</p>	<p>Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.</p> <p>A tal fine, nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di Classe o dal team docenti più idonei e indicati nel PDP. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; - prevedere nelle prove scritte tempi più lunghi o, in alternativa, una riduzione quantitativa, ma non qualitativa, delle richieste (o degli items); - considerare nella valutazione contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. <p>Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali,</p>	<p>Per gli alunni con varie situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia che la scuola può intervenire nella personalizzazione del processo di apprendimento secondo i bisogni e la convenienza.</p> <p>Quindi il Consiglio di classe e il team docenti possono prevedere, in taluni casi, l'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche al fine di aiutare coloro che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato.</p> <p>Per essi verrà quindi previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con validità circoscritta all'anno scolastico di riferimento, che dovrà contenere l'utilizzo delle metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e di eventuali compensazioni o possibili dispense. A fine della valutazione dei suddetti alunni BES, in base alla normativa di riferimento, occorre tener presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i livelli di partenza degli alunni; - i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento;

	<p>per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzo di testi in formato digitale; -programmi di sintesi vocale; -altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame. <p>Inoltre è opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -indicare l'obiettivo oggetto di valutazione; -fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea). <p>Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> -personalizzare; -far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti; -distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma); -abituare gli alunni all'autovalutazione; -valutare il percorso compiuto, evidenziando soprattutto i progressi; -considerare l'impegno. 	<ul style="list-style-type: none"> -i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata; -le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. <p>In particolare, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuati dal Collegio Docenti, il Consiglio di Classe o il team docenti deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.</p> <p>Inoltre ogni docente deve tener conto degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, al fine di evitare riduzioni di acquisizioni di competenze essenziali che precluderebbero l'ottenimento di un valido titolo di studio con valore legale.</p>
--	---	---

Modalità di Verifica

Le verifiche scritte sono programmate con anticipo e non, corrette e restituite entro i quindici giorni successivi. Lo studente o la classe non possono essere sottoposti a prove scritte o grafiche a sorpresa, a prove su argomenti non trattati in classe, a più di due prove scritte nello stesso giorno e, possibilmente, a non più di tre prove scritte o grafiche nella stessa settimana. Le modalità e i tempi delle verifiche orali sono fissati dal docente. Lo studente ha il dovere di non sottrarsi alle prove e alle verifiche. Ogni consiglio di classe/interclasse, nella propria autonomia, potrà concordare tempi e modalità più specifiche per le prove di verifica.

Le prove possono essere:

- **Verifiche Scritte** ovvero prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione, questionari a risposta aperta) forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Esse saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità e verranno riconsegnate di norma agli alunni, corrette, nell'arco di tempo previsto di 15 giorni. Su richiesta scritta delle famiglie ne verrà consegnata copia. Una volta corrette e visionate dallo studente vanno depositate nell'apposito armadietto.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado nelle riunioni disciplinari, dipartimento/area, interclasse, programmazione vengono predisposti test d'ingresso (classi prime secondaria) e prove di verifica comuni per classi parallele, iniziali (classi seconde e terze) e finali (classi prime, seconde e terze) per le seguenti materie: italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria; in quelle sedi vengono predisposti e, in seguito esplicitati, i criteri di valutazione e/o predisposte idonee griglie, se diverse da quelle illustrate nel presente protocollo.

- **Verifiche Orali** ovvero colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca, non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tramite registro elettronico alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. Le modalità e i tempi delle verifiche orali sono fissate da ogni docente.

Compiti di realtà: con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limita a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza. Ogni compito autentico ha proprie rubriche di valutazione

Per le prove orali si farà riferimento alla sottostante **tabella D**.

TABELLA D PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE	SECONDARIA – DESCRITTORI DI LIVELLO
10	Sa organizzare il discorso con competenza e padronanza, manifestando una rielaborazione personale. Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale e autonomo nella scelta degli argomenti. Possiede conoscenze approfondite.
9	Sa organizzare il discorso con competenza. Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale e autonomo nella scelta e nell'articolazione degli argomenti. Possiede conoscenze approfondite.
8	Possiede conoscenze sicure. Si esprime con coerenza. E' autonomo nella scelta e nell'articolazione degli argomenti. Applica le conoscenze in modo adeguato.
7	Possiede le conoscenze principali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo sostanzialmente corretto, tendendo però a una semplificazione delle procedure e/o argomentazioni; opera collegamenti anche autonomamente.
6	Possiede conoscenze essenziali. Espone con sufficiente chiarezza, in alcuni casi in maniera solo mnemonica. Sa operare collegamenti se guidato. E' talvolta impreciso nell'applicazione.
5	L'allievo conosce i contenuti in modo incompleto ed approssimativo; non ha ancora acquisito conoscenze relative ad argomenti fondamentali. Espone in maniera superficiale e frammentaria.

4	L'allievo possiede solo poche nozioni elementari e non è in grado di esporre le conoscenze possedute; si esprime in forma scorretta, confusa e disorganica. Le conoscenze sono gravemente lacunose.
---	---

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA

PROVA ORALE

		Voto in decimi
Conoscenza degli argomenti e capacità di fare relazioni	rifiuto/gravi carenze	4
	gravi lacune	5
	conoscenza parziale e lacunosa	6
	conoscenza adeguata	7
	conoscenza buona	8
	conoscenza completa	9
	conoscenza completa e personale	10
Capacità espressiva	rifiuto/incapacità di elaborare un discorso	4
	incapacità di formulare sempre un discorso logico	5
	adeguata e consapevole	6
	appropriata	7
	appropriata e specifica	8
	consapevole e attinente al contesto	9
	autonoma molto consapevole e attinente al contesto	10
Conoscenza e uso del lessico specifico	inadeguato	4
	Parzialmente corretto	5
	semplice	6
	adeguato	7
	adeguato e personale	8
	ricco e personale	9
	molto ricco e specifico	10
Capacità di fare collegamenti tra le discipline (solo per le classi terze)	gravemente insufficiente	4
	insufficiente	5
	sufficiente	6
	discreto	7
	buono	8
	distinto	9
	ottimo	10

PROVA SCRITTA - ITALIANO

		Voto in decimi
Contenuto	Poco attinente alla traccia	4
	Superficiale	5
	Essenziale	6
	Adeguate	7
	Esauriente	8
	Approfondito	9
	ricco e personale	10
Correttezza morfologica e sintattica	molto scorretto	4
	Scorretto	5
	poco corretto	6
	abbastanza corretto	7
	Corretto	8
	Strutturato	9
	ricco e strutturato	10
Lessico	povero e inappropriato	4
	poco appropriato	5
	generico, ripetizioni	6
	Semplice	7
	corretto e appropriato	8
	appropriato e ricco	9
	ricco ed elaborato	10

MATEMATICA- SCIENZE

Si fa riferimento al protocollo di valutazione.

In generale nelle prove di verifica orali si utilizzeranno per la valutazione i seguenti criteri:

VOTO	DESCRITTORE
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
5	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti.

8	Conoscenza sicura degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.

ARTE E IMMAGINE

Nella formulazione del voto intermedio e finale verranno presi in considerazione:

- valutazioni ottenute nell'arco del quadrimestre nelle singole prove (scritte ed orali)
- progresso nel percorso individuale di studio rispetto alla situazione di partenza.
- Impegno.
- Partecipazione.
- Metodo di studio.

Voto	Descrittore
9-10	Produce in forme espressive personali, originali e creative, usa correttamente e consapevolmente strutture e tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo, argomenta con proprietà di linguaggio.
8	Produce in forme espressive personali, usa correttamente strutture e tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo.
7	Produce in forme espressive corrette, usa con discreta padronanza le tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo.
6	Produce in forme espressive poco elaborate, impiega le tecniche con poca padronanza, esprime semplicemente gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.
5	Produce in forme espressive povere, impiega le tecniche con scarsa padronanza, esprime in maniera poco corretta gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.
4	Produce in forme espressive povere, non ha acquisito conoscenze nell'uso delle tecniche, esprime con superficialità e inesattezza gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.

Quindi, oltre lo specifico della disciplina, la valutazione terrà presenti i seguenti elementi che possono far aumentare o diminuire il voto.

IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> ▲ - Rispetta sempre le consegne ed i tempi richiesti ▼ - Spesso non esegue i compiti assegnati ▼ - Non esegue mai i compiti assegnati ▼ - Spesso è sprovvisto di materiale ▼ - Comunicazioni/note inviate alla famiglia
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▲ - Fa domande e propone il suo punto di vista ▲ - E' attento alla discussione ed interviene a proposito ▼ - Interviene solo se sollecitato ▼ - Interviene a sproposito nella discussione
METODO di LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▲ - Organizza bene tempi e modalità di lavoro ▼ - E' affrettato ed approssimativo nell'esecuzione del lavoro

▲ - Partecipa in modo attivo al lavoro di gruppo

▼ - Partecipa in modo passivo al lavoro di gruppo

Legenda: ▲ = Elemento positivo che fa alzare il voto

▼ = Elemento negativo che fa abbassare il voto

PROVE SCRITTE DI LINGUA INGLESE

Le verifiche scritte vengono valutate tenendo conto della presente griglia:

VOTO	COMPRESIONE DEL TESTO			PRODUZIONE SCRITTA		
	COMPRESIONE	FORMA	STRUTTURE GRAMMATICALI	USO DEL LESSICO	USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI	USO DELLE FUNZIONI
10 - 9	Comprensione sicura e precisa del contenuto del testo	Forma scorrevole, spigliata, personale	Uso corretto delle strutture grammaticali	Accurata proprietà lessicale	Uso corretto delle strutture grammaticali	Uso corretto delle funzioni linguistiche
8 - 7	Comprensione sicura del contenuto del testo	Forma scorrevole	Uso globalmente corretto delle strutture grammaticali	Lessico appropriato e corretto	Uso globalmente corretto delle strutture grammaticali	Uso globalmente corretto delle funzioni linguistiche
6	Comprensione del significato globale e delle informazioni essenziali	Forma elementare	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto	Lessico adeguato	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto	Uso delle funzioni linguistiche non sempre corretto
5	Comprensione parziale del contenuto del testo	Forma contorta	Uso delle strutture grammaticali non sempre adeguato	Lessico non sempre adeguato	Uso delle strutture grammaticali non sempre adeguato	Uso delle funzioni linguistiche non sempre adeguato
4	Comprensione del testo decisamente inadeguata	Forma incomprensibile	Uso delle strutture grammaticali decisamente scorretto	Lessico decisamente inadeguato	Uso delle strutture grammaticali decisamente scorretto	Uso delle funzioni linguistiche decisamente scorretto

PROVE ORALI DI LINGUA E CIVILTA' INGLESE

Le verifiche orali vengono valutate tenendo conto della presente griglia:

VOTO	COMPRESIONE CONOSCENZE	LESSICO MORFOSINTASSI	"FLUENCY" PRONUNCIA
10 – 9	Comprende e risponde con prontezza in modo pertinente ed esauritivo	Accurata proprietà lessicale ed uso corretto delle strutture morfosintattiche	Esposizione sicura e scorrevole con pronuncia ottima
8 – 7	Comprende e risponde in modo pertinente ed esauriente	Lessico appropriato ed uso delle strutture morfosintattiche sostanzialmente corretto	Esposizione abbastanza sicura e scorrevole con pronuncia buona
6	Comprende il significato globale e risponde in modo pertinente fornendo le informazioni essenziali	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche adeguati	Esposizione non sicura e pronuncia non sempre corretta
5	Comprende e risponde in modo parziale	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche non sempre adeguati	Esposizione stentata e pronuncia spesso scorretta
4	Non comprende i quesiti e non sa rispondere a semplici domande	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche decisamente inadeguati	Esposizione molto impacciata e pronuncia scorretta

PROVE SCRITTE DI TEDESCO

VOTO	COMPRESIONE DEL TESTO			PRODUZIONE SCRITTA		
	COMPRESIONE	FORMA	STRUTTURE GRAMMATICALI	USO DEL LESSICO	USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI	USO DELLE FUNZIONI
10 - 9	Comprensione sicura e precisa del contenuto del testo	Forma scorrevole, spigliata, personale	Uso corretto delle strutture grammaticali	Accurata proprietà lessicale	Uso corretto delle strutture grammaticali	Uso corretto delle funzioni linguistiche
8 - 7	Comprensione sicura del contenuto del testo	Forma scorrevole	Uso globalmente corretto delle strutture grammaticali	Lessico appropriato e corretto	Uso globalmente corretto delle strutture grammaticali	Uso globalmente corretto delle funzioni linguistiche
6	Comprensione del significato globale e delle informazioni essenziali	Forma elementare	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto	Lessico adeguato	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto	Uso delle funzioni linguistiche non sempre corretto
5	Comprensione parziale del contenuto del testo	Forma contorta	Uso delle strutture grammaticali non sempre adeguato	Lessico non sempre adeguato	Uso delle strutture grammaticali non sempre adeguato	Uso delle funzioni linguistiche non sempre adeguato
4	Comprensione del testo decisamente inadeguata	Forma incomprensibile	Uso delle strutture grammaticali decisamente scorretto	Lessico decisamente inadeguato	Uso delle strutture grammaticali decisamente scorretto	Uso delle funzioni linguistiche decisamente scorretto

EDUCAZIONE MUSICALE

Classe 1[^]

Comprensione e uso dei linguaggi specifici

- *conoscenza elementare della notazione tradizionale*

10 - conosce ed utilizza in modo consapevole le note all'interno del pentagramma e le seguenti figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma

8/9 - conosce ed utilizza, se guidato, le note all'interno del pentagramma e le seguenti figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma

6/7 - conosce ed utilizza con alcune incertezze, anche se guidato, le note all'interno del pentagramma e le seguenti figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma

4/5 - non conosce le note all'interno del pentagramma e le principali figure di valore; le utilizza con difficoltà anche se guidato

Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali

- *acquisizione del senso ritmico*
- *utilizzo elementare di strumenti didattici*
- *controllo della voce e intonazione*

10 - ha acquisito un buon senso ritmico, sa eseguire con sicurezza i brani proposti, è sicuro nell'uso della voce ed è intonato

8/9 - ha acquisito un soddisfacente senso ritmico, sa eseguire i brani proposti, sa controllare la voce e l'intonazione

6/7 - ha acquisito il senso ritmico, sa eseguire i brani proposti anche se con alcune incertezze nel controllo della voce

4/5 - ha acquisito un debole senso ritmico, utilizza lo strumento in modo elementare, presenta incertezze nell'uso della voce

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali

-conoscenza del suono nei suoi parametri e nei suoi significati

10 - sa analizzare con precisione un suono e una sequenza in tutti i suoi parametri, rapportandoli ad altre modalità espressive (movimento, verbalizzazione, attività grafico – pittoriche)

8/9 - sa individuare in un suono e in una sequenza tutti i parametri, rapportandoli ad altre modalità espressive

6/7 - sa individuare, se guidato, in un suono e in una sequenza tutti i parametri, rapportandoli ad altre modalità espressive

4/5 - riconosce solo alcuni parametri di un suono e non li rapporta ad altre modalità espressive

Rielaborazione personale di materiali sonori

-capacità di utilizzare in modo creativo ed espressivo diversi materiali sonori anche in relazione ad altri linguaggi

10 - sa utilizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con finalità espressive

8/9 - sa utilizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con alcune finalità espressive

6/7 - sa utilizzare, seguendo le indicazioni dell'insegnante, diversi materiali sonori

4/5 - non rielabora neppure in modo semplice e convenzionale i materiali sonori

Classe 2[^]

Comprensione e uso dei linguaggi specifici

- conoscenza elementare della notazione tradizionale

- avvio alla comprensione delle funzioni del linguaggio specifico nei vari ambiti (storico, sociale, culturale ed espressivo)

10 - conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione tradizionale (note, figure, tempi, indicazioni dinamiche) e comprende il senso del linguaggio specifico

8/9 – utilizza in modo consapevole gli elementi fondamentali della notazione tradizionale e comprende aspetti del linguaggio specifico

6/7 - conosce gli elementi fondamentali della notazione tradizionale e li utilizza se guidato

4/5 - conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione tradizionale

Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali

- maturazione del senso ritmico

- utilizzo di strumenti didattici

- utilizzo della voce

10 - ha acquisito un buon senso ritmico, sa eseguire con sicurezza i brani proposti, è sicuro nell'uso della voce

8/9 - ha acquisito un soddisfacente senso ritmico, sa eseguire i brani proposti, sa controllare la voce

6/7 - ha acquisito il senso ritmico, sa eseguire i brani proposti anche se con alcune incertezze, sa sfruttare positivamente la voce

4/5 - ha acquisito un debole senso ritmico, utilizza lo strumento e la voce con difficoltà

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali

- capacità di individuare le strutture elementari della musica

- capacità di individuare i significati e le funzioni proprie di un messaggio musicale anche inserito nel suo contesto storico culturale

- capacità di individuare i significati e le funzioni proprie di un messaggio musicale in relazione ad altre forme espressive

10 - individua e comprende con precisione le strutture e le funzioni della musica collocandole con sicurezza nei contesti specifici

8/9 - individua e comprende con una certa precisione le strutture e le funzioni della musica anche collocandole nei contesti specifici

6/7 - individua gli aspetti fondamentali delle strutture e delle funzioni della musica

4/5 - riconosce alcune componenti delle strutture e delle funzioni della musica

Rielaborazione personale di materiali sonori

- capacità di utilizzare in modo creativo ed espressivo diversi materiali sonori anche in relazione ad altri linguaggi

10 - sa utilizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con chiare e concrete finalità espressive

8/9 - sa utilizzare autonomamente, diversi materiali sonori con finalità espressive

6/7 - sa utilizzare, seguendo le indicazioni dell'insegnante, in modo creativo, diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti

4/5 - non rielabora neppure in modo semplice e convenzionale i materiali sonori

Classe 3[^]

Comprensione e uso dei linguaggi specifici

- comprensione delle funzioni del linguaggio specifico nei vari ambiti (storico, sociale, culturale ed espressivo)
- conoscenza e padronanza degli elementi fondamentali della notazione tradizionale

10 - comprende in modo sicuro le funzioni del linguaggio specifico e utilizza con padronanza gli elementi fondamentali della notazione

8/9 - comprende le funzioni del linguaggio specifico e utilizza con una certa sicurezza gli elementi fondamentali della notazione

6/7 - comprende alcune funzioni del linguaggio specifico e utilizza gli elementi fondamentali della notazione

4/5 - non sa differenziare le funzioni del linguaggio specifico e in modo approssimativo gli elementi fondamentali della notazione

Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali

- utilizzo consapevole (dal punto di vista formale timbrico ed espressivo) degli strumenti didattici e della voce

10 - ha maturato scioltezza e padronanza nell'uso degli strumenti e della voce

8/9 - ha maturato una appropriata abilità nell'uso degli strumenti e della voce

6/7 - sa usare in modo soddisfacente gli strumenti e la voce

4/5 - utilizza in modo elementare gli strumenti e la voce

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali

- capacità di individuare le strutture fondamentali della musica
- capacità di individuare i significati e le funzioni proprie di un messaggio musicale inserito nel suo contesto storico culturale

- capacità di individuare i significati e le funzioni proprie di un messaggio musicale in relazione ad altre forme espressive

10 - analizza e comprende con precisione e capacità critica le strutture e le funzioni della musica collocandole con sicurezza nei contesti specifici

8/9 - analizza e comprende con una certa precisione le strutture e le funzioni della musica anche collocandole nei contesti specifici

6/7 - individua gli aspetti principali delle strutture e delle funzioni della musica collocandole in maniera approssimativa nei contesti specifici

4/5 - riconosce solo alcune componenti delle strutture e delle funzioni della musica

Rielaborazione personale di materiali sonori

- capacità di creare eventi sonori in base a strutture date da semplici improvvisazioni a costruzioni di brani musicali anche in relazione ad altre forme espressive

10 - sa organizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con chiare e concrete finalità espressive

8/9 - sa organizzare autonomamente, diversi materiali sonori con finalità espressive

6/7 - sa organizzare, seguendo le indicazioni dell'insegnante, in modo creativo, diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti

4/5 - organizza in modo semplice e convenzionale i materiali sonori

MOTORIA

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA'

- Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali.
- Applicazione delle tecniche sportive proposte, sia individuali sia di squadra.
- Conoscenza dei regolamenti delle discipline sportive proposte e capacità di arbitraggio.
- Conoscenza aspetti teorici.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali.

1a) contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto e personale in tutte le situazioni motorie proposte. VOTO 10

1b) contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto in tutte le situazioni motorie proposte. VOTO 9

1c) contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto ma solo nelle situazioni motorie conosciute. VOTO 8

1d) contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto ma solo su suggerimento del docente. VOTO 7

1e) contenuti acquisiti sostanzialmente, ma non assimilati come bagaglio psicomotorio. VOTO 6

1f) contenuti acquisiti parzialmente e applicati solo in modo ripetitivo e impersonale o in modo errato. VOTO 5

Applicazione delle tecniche sportive proposte, sia individuali sia di squadra.

2a) Applica in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole. VOTO 10

2b) Applica in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni. VOTO 9

- 2c) Applica in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni. VOTO 8
2d) Applica in modo corretto le tecniche proposte ma non sempre riesce ad applicarle correttamente. VOTO 7
2e) Applica sufficientemente le tecniche proposte. VOTO 6
2f) Applica in modo approssimativo le tecniche proposte/solo sotto la stretta guida del docente. VOTO 5

Conoscenza dei regolamenti delle discipline sportive proposte e capacità di arbitraggio.

- 3a) Conosce in modo completo i regolamenti delle varie discipline proposte e sa applicarli autonomamente in ogni contesto. VOTO 10
3b) Conosce in modo completo i regolamenti delle varie discipline e sa applicarli autonomamente nel contesto scolastico. VOTO 9
3c) Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline e sa applicarli nel contesto scolastico. VOTO 8
3d) Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline e sa svolgere ruolo di supporto in situazioni di arbitraggio nel contesto scolastico. VOTO 7
3e) Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline, ma non sa svolgere azioni di arbitraggio se non guidato dal docente. VOTO 6
3f) Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline in modo parziale e non sa svolgere azioni di arbitraggio se non guidato dal docente. VOTO 5

Conoscenza aspetti teorici.

- 4a) approfondimenti sistematici. VOTO 10
4b) sicuro possesso dei contenuti. VOTO 9
4c) conoscenze ben assimilate dei contenuti. VOTO 8
4d) conoscenze dei contenuti. VOTO 7
4e) conoscenze modeste dei contenuti. VOTO 6
4f) conoscenze parziali ed imprecise sulle parti essenziali. VOTO 5

TECNOLOGIA

Valutazione e descrizione dei livelli di competenza: DISEGNO

- Utilizza i metodi di rappresentazione in modo corretto e preciso. Individua procedimenti in modo autonomo e rivela originalità in contesti nuovi. 9/10
Utilizza i metodi di rappresentazione in modo corretto. Individua procedimenti in modo corretto e in contesti diversi. 8
Utilizza i metodi di rappresentazione in modo abbastanza corretto. Individua procedimenti con qualche incertezza. 7
Utilizza i metodi di rappresentazione non sempre in modo corretto. Individua e applica procedure di base e in semplici contesti 6
Utilizza i metodi di rappresentazione in modo incerto e/o incostante. E' insicuro nell'applicare procedure di base 5
Utilizza i metodi di rappresentazione in modo molto incerto e/o incostante. Applicare le procedure di base in modo inadeguato 4

Valutazione e descrizione dei livelli di competenza: ARGOMENTI DI TECNOLOGIA

- Comprende, osserva ed analizza in modo preciso, autonomo ed organico fatti e fenomeni tecnici usando il linguaggio specifico in forma esauriente e approfondita 9/10
Comprende ed osserva in modo corretto fatti e fenomeni tecnici usando linguaggio specifico in modo opportuno chiaro 8
Comprende ed osserva in modo abbastanza corretto fatti e fenomeni tecnici usando il linguaggio specifico in modo adeguato 7
Comprende ed osserva in modo superficiale fatti e fenomeni tecnici utilizzando in modo non sempre appropriato il linguaggio specifico 6
Osserva superficialmente fatti e fenomeni tecnici cogliendo solo parziali relazioni ed esprimendosi in modo frammentario e incerto. 5
Osserva con molta superficialità fatti e fenomeni tecnici cogliendo solo poche relazioni ed esprimendosi in modo estremamente frammentario. 4

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione.

Prove diversificate saranno somministrate agli alunni diversamente abili (legge 104) o con bisogni educativi specifici.

Per ogni quadrimestre è previsto un congruo numero di verifiche tali da fornire idonei elementi di valutazione. I voti delle verifiche, resi visibili alle famiglie sul Registro Elettronico, riporteranno chiaramente anche il contenuto delle stesse.

In particolare per la SCUOLA SECONDARIA vengono concordate per le diverse materie, **il numero minimo** di prove così suddivise:

ITALIANO	1 orale	3 prove scritte tra: riflessione linguistica (grammatica); comprensione del testo; produzione scritta (testo narrativo, descrittivo, argomentativo, riassunto)
STORIA GEOGRAFIA IRC	2 voti (1 orale e 1 voto orale/scritto)	
TECNICA ED ARTE IMMAGINE	1 prova di teoria scritta od orale	2 prove grafiche

MATEMATICA	3 prove tra scritto e orale	
SCIENZE	2 prove tra orali e scritte	
CLASSI AD INGLESE POTENZIATO	4 prove tra scritto ed orale	
CLASSI INGLESE - TEDESCO	3 prove tra scritto e orale per ogni lingua straniera	
MUSICA	1 verifica scritta di storia della musica o teoria musicale; 1 orale di storia della musica	1 prova pratica
MOTORIA	1 prova scritta (scelta multipla, completamento; V/F)	2 prove pratiche

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; - orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Nei tre ordini di scuola i criteri individuati per la valutazione del comportamento fanno diretto riferimento al dettaglio delle Competenze chiave europee:

Competenze sociali e civiche

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Assumere <i>consapevolmente</i> comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento; iniziare a comprenderne il valore.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.	Riconoscersi e agire come persone in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.
RELAZIONALITA'	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I° è espressa collegialmente in forma di giudizio sintetico; nella scuola primaria e nella scuola secondaria secondo i seguenti indicatori: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

SCUOLA PRIMARIA: Rispetto ai criteri generali la corrispondenza dei giudizi di comportamento riportata nella **tabella E stabilisce che per ogni indicatore (convivenza civile-rispetto delle regole-partecipazione-responsabilità-relazionalità) verrà indicato un livello diversificato (ottimo-distinto-buono-sufficiente-nonsufficiente)**

TABELLA E PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	INDICATORI
OTTIMO	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone, dell'ordine e della cura degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').</p>
DISTINTO	<p>Comportamento rispettoso delle persone, dell'ordine e della cura degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento positivo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').</p>
BUONO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto della maggior parte delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione abbastanza attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici, seppur in modo non sempre puntuale (RESPONSABILITA'). Atteggiamento nel complesso positivo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').</p>
SUFFICIENTE	<p>Comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto parziale delle regole convenute. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione selettiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici, seppur in modo discontinuo e settoriale (RESPONSABILITA'). Atteggiamento generalmente/poco corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').</p>

NON SUFFICIENTE	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE).</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE).</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ).</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).</p>
------------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Approvato dal Collegio Docenti del 3.11.2020

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	INDICATORI
OTTIMO	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli ambienti. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. L'alunno/a rispetta gli altri e le differenze individuali, è disponibile a portare aiuto. (RELAZIONALITÀ)</p>
DISTINTO	<p>Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli ambienti. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extra scolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)</p>

<p>BUONO</p>	<p>Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione settoriale alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppur non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento nel complesso corretto e positivo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<p>DISCRETO</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Parziale rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Discontinua partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>
<p>SUFFICIENTE</p>	<p>Comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Limitato rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione poco produttiva alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione inadeguata dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>

NON SUFFICIENTE	<p>Comportamento non adeguato nei confronti di persone, danneggiamento degli ambienti e/o materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')</p>
-----------------	--

IL GIUDIZIO GLOBALE

La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito che terrà conto delle seguenti evidenze:

- Interesse, attenzione e partecipazione
- Impegno
- Capacità di collaborazione
- Autonomia e modalità di lavoro
- Metodo di studio
- Progressione degli apprendimenti

LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze di cui all'articolo 1, comma 6, del D.Lvo 62/2016 descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (INVALSI) di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Le competenze verranno osservate e monitorate dagli insegnanti anche attraverso la somministrazione di Prove Esperte/Uda.

Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa. La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo che conoscenze e abilità svolgono in funzione di esse. Non si possono infatti formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari.

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. È da considerare che i vari progetti rappresentano significativi percorsi di realtà con prove esperte aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove esperte e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

Comunicazione nella madre lingua: è capace di esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale sia scritta e di interagire in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

Comunicazioni in lingue straniere: condivide essenzialmente le abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua; si basa infatti sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri e opinioni, ecc... in forma orale e scritta.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: sa applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici (pensiero logico e spaziale, formule, costrutti, grafici, ecc...). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per saper individuare problematiche e definire il percorso per trovare soluzioni.

Competenza digitale: sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche. È supportata da abilità di base: uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

Imparare a imparare: tale competenza comprende la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di affrontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Comporta inoltre l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca. Imparare a imparare significa anche il fatto che gli studenti siano in grado di utilizzare quanto hanno appreso in precedenza per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. Perché si possa acquisire tale competenza, sono necessarie motivazione e fiducia in se stessi.

1. ***Competenze sociali e civiche:*** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita civile e sociale.
2. ***Senso di iniziativa:*** sa tradurre le idee in azione; creatività, innovazione, capacità di pianificare progetti per raggiungere uno scopo. Deve comunque includere la consapevolezza dei valori etici.
3. ***Consapevolezza ed espressioni culturali:*** tale competenza dà la giusta importanza all'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, come la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, ecc.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di

Utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Per la scuola primaria e secondaria la valutazione si articola in quattro livelli così descritti:

A-Avanzato -L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B-Intermedio- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C-Base- L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D-Iniziale- L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva può avvenire soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale. Concorrono alla non ammissione una frequenza esigua e la mancanza di un sufficiente numero di valutazioni. Data la natura residuale ed eccezionale della non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il collegio dei docenti delega il team docente a valutare tale possibilità sulla base delle specifiche circostanze dell'alunno in sede di scrutinio finale. La non ammissione alla classe successiva è comunque da intendersi di natura straordinaria. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

Scuola secondaria

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'esame finale del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline.

In caso di ammissione alla classe successiva anche in presenza di più insufficienze, la scuola si impegna a programmare attività di ripasso nei primi quindici giorni di scuola con correzione dei lavori di recupero nelle materie carenti, assegnati durante il periodo estivo.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Hanno pieno titolo alla valutazione anche i docenti di sostegno che si esprimono per tutti gli alunni della classe, oltre che per quelli con disabilità.

In generale sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione positiva dell'alunno nello scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Il consiglio di classe delibera invece la non ammissione qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessari di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile o qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato del I ciclo

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media verrà concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, come evento da considerare soprattutto negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedano salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

(in sintesi) CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)

FREQUENZA	<p>NON Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali eccezionali deroghe deliberate dal collegio dei docenti.</p> <p>N.B. Si segnala, inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. E' necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".</p>
PROVE INVALSI	<p>NON Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. A tal proposito si precisa che le prove si svolgeranno nel mese di aprile, <i>computer based</i> e la valutazione non inciderà sul voto finale dell'alunno. Per coloro che sono risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, sarà prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.</p>
COMPORAMENTO	<p>ESSERE incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.</p>
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>Nel caso in cui un/a alunno/a, in sede di scrutinio finale, evidenzi una o più insufficienze il consiglio di classe, con adeguata motivazione e, in base ai criteri soprascritti, può non ammetterlo alla classe successiva.</p>

Deroghe al limite minimo di ore di presenza deliberate dal collegio dei docenti

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli alunni e delle alunne è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato

Saranno ammessi allo scrutinio finale gli alunni che, pur in difetto della frequenza minima (almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) si trovino nelle seguenti condizioni:

1 gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

2 terapie e/o cure programmate;

3 partecipazione ad attività agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;

4 alunni stranieri inseriti in corso d'anno;

5 alunni che vivono particolari condizioni di disagio familiare e sociale;

6 tempo scuola rimodulato in riferimento al P.E.I.

Tali deroghe verranno considerate purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe /team docente sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Strumento privilegiato per la comunicazione continua con le famiglie sarà il registro elettronico (RE).

I docenti comunicano sul RE, **entro un giorno dalla consegna o dalla prova orale, i risultati conseguiti nelle prove.**

Il Registro Elettronico permette quindi, da parte dei genitori, la visione dei voti, della tipologia e dell'argomento delle verifiche e del comportamento, nonché di tutte le osservazioni o le comunicazioni che il docente voglia rendere visibili

Sarà compito dei genitori controllare regolarmente il registro elettronico del proprio figlio/a.

Sempre sul RE verranno pubblicate le schede di valutazione del I quadrimestre e finali.

A fine anno è comunque previsto un colloquio da parte dei docenti per illustrare la scheda. Per alcuni avvisi specifici il docente farà ricorso anche al libretto personale.

Un ulteriore strumento per rendere più chiara e positiva la comunicazione con la famiglia, sono i colloqui individuali che si svolgeranno secondo la seguente cadenza:

Per la scuola dell'infanzia:

colloqui individuali due volte all'anno e su richiesta.

Per la scuola primaria:

colloqui quadrimestrali generali ed individuali su richiesta.

Per la scuola secondaria:

colloqui quadrimestrali generali e mattutini su appuntamento

Inoltre per la scuola primaria e secondaria sono previste:

- Convocazione scritta per situazioni problematiche
- Comunicazione scritta e telefonica nel caso della non ammissione alla classe successiva.
- Colloqui con la presenza della Dirigente scolastica su richiesta o per particolari situazioni.

I RIFERIMENTI NORMATIVI:

1. DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia
2. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente
3. Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti"
4. Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
5. oalla Legge n. 170 dell'8.10.2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)
6. al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170)
7. Legge 107 13 luglio Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
8. D.lgs 62 del 13 aprile 2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e revisione esami di Stato"
9. CM n.1865 del 10 ottobre 2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di stato nelle scuole del I ciclo di Istruzione
10. DM 30 ottobre 2017 n.742 modalità per la certificazione delle competenze del I ciclo di istruzione